Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO AUTUNNALE DELLA COLZA 2023

Il diserbo preventivo rappresenta la tecnica principale per il controllo delle infestanti della colza. Sono, inoltre, disponibili cultivar Clearfield®, tolleranti lo specifico erbicida ed è in corso di registrazione un nuovo dicotiledonicida di post emergenza. In tutti i casi, la pulizia del letto di semina è un presupposto fondamentale. Nelle colture in biologico, la rotazione e le corrette pratiche agronomiche consentono un controllo soddisfacente delle malerbe.

Strategie

I programmi di diserbo della colza si prefiggono un efficace controllo delle malerbe sin dalle prime fasi colturali. Ciò in quanto lo sviluppo incontrollato delle infestanti nella fase autunnale espone al rischio della prevalenza irreversibile delle stesse sulla colza. Inoltre, la competizione esercitata dalle malerbe ostacola il raggiungimento dello stadio colturale idoneo a superare l'inverno, cioè di rosetta di 6-8 foglie con diametro della radice a livello del colletto di 7-8 millimetri. Pertanto, la rigorosa assenza di infestanti sul letto di semina e il diserbo preventivo autunnale rappresentano la strategia più accreditata e diffusa per il contenimento delle infestanti della colza. Le sostanze residuali consentono, infatti, un efficace controllo delle malerbe sin dagli stadi colturali iniziali, mentre nella fase primaverile sono disponibili unicamente graminicidi o dicotiledonicidi a base di clopiralid, caratterizzati da uno spettro d'azione limitato. In alternativa al diserbo preventivo, da alcuni anni sono disponibili cultivar "Imi tolleranti", da diserbare con lo specifico erbicida di post emergenza "**Cleranda®**". Per le colture in biologico, l'adozione di idonee soluzioni agronomiche ed interventi meccanici e manuali consentono di contenere le malerbe in modo soddisfacente.

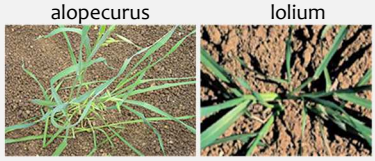
Diserbo autunnale

L'assoluta assenza di malerbe sul letto di semina rappresenta la premessa indispensabile per la riuscita di tutti i programmi di diserbo. Tale obiettivo può essere perseguito tramite lavorazioni o l'impiego di diserbanti non selettivi a base di "glifosate". Alcune formulazioni a base di "glifosate" sono espressamente autorizzate anche nella fase di pre emergenza della coltura,

Principali infestanti della colza

Nell'ambito delle **infestanti graminacee** annuali, le specie riscontrate più frequentemente nella colza sono: *Alopecurus, Lolium, Avena, Phalaris, Poa.*

alopecurus — lolium


avena — phalaris

Possono essere, inoltre, presenti rinascite di precedenti colture di grano e di orzo.

Fra le **infestanti dicotiledoni**, nell'ambito delle specie annuali predominano *senape, rafano, miagro, veronica, stellaria, papavero, camomilla, galium, fallopia, aviculare.*

senape — veronica

stellaria — papavero

matricaria — galium

fallopia — aviculare

Possono essere presenti, inoltre, infestanti perenni, quali *Cyrsium, Sylibum, Equisetum.*

purchè il trattamento sia effettuato entro 72 ore dalla semina. L'applicazione di prodotti residuali nella fase di pre emergenza rappresenta la soluzione più efficace per il controllo della maggior parte delle infestanti della colza. I principali erbicidi residuali sono a base di "metazaclor" o di "clomazone" + "pendimethalin". Per allargare lo spettro d'azione i due diserbanti possono anche essere associati, modulando opportunamente i dosaggi. E' inoltre disponibile il prodotto "**Stonic**" a base di solo "clomazone", da associare a "metazaclor". Per escludere fenomeni di fitotossicità, le dosi dei prodotti residuali dovranno essere adeguate alla tipologia del suolo, in particolare alla presenza di colloidi argillosi e organici e dovranno essere prudenziali. I prodotti a base di "metazaclor" possono essere impiegati anche in post emergenza precoce, con coltura di almeno 2 foglie vere, su infestanti allo stadio cotiledonale.

Programmi di diserbo di pre emergenza e di post emergenza precoce della colza

epoca di intervento	*principio attivo*	*prodotto*	*note*
pre emergenza	metazaclor [1]	**Sultan**, altri 1-2 l/ha	*Attivo sulle principali graminacee e dicotiledoni come antigerminello e su malerbe nelle prime fasi del loro sviluppo. **Effettuare il trattamento entro tre giorni dalla semina.** La dose minima (1 l/ha) è indicata solo per terreni sabbiosi.*
	clomazone + pendimethalin	**Bismark** 1-1,2 l/ha	*Attivo su graminacee (alopecuro, lolium, poa) e dicotiledoni (ammi, anagallis, veronica, capsella, fumaria, galium, altre).*
	metazaclor [1] + clomazone + pendimethalin	**Sultan** *0,8-1 l/ha* + **Bismark** *0,8-1 l/ha*	*L'associazione dei due formulati completa l'attività di Bismark su graminacee annuali, papavero, veronica, mercurialis, poligonacee; modulare i dosaggi in base alle condizioni pedologiche.*
	metazaclor [1] + clomazone	**Sultan** *0,8-1 l/ha* + **Stonic** [2] *0,15-0,33 l/ha*	*L'associazione di clomazone migliora l'attività del prodotto a base di metazaclor su graminacee (alopecuro, setaria, digitaria) e dicotiledoni (galium, stellarie, mercurialis, papavero, veronica, papavero, fumaria, altre)*
post emergenza precoce	metazaclor [1]	**Sultan**, altri 1-1,5 l/ha	***Trattare con coltura allo stadio di almeno due foglie vere**, in presenza di infestanti allo stadio cotiledonale. L'applicazione di post emergenza è indicata, in particolare, in presenza di terreni torbosi, caratterizzati da una rapida disattivazione della sostanza attiva.*

[1] metazaclor – dose massima ammessa 1 kg/ha di sostanza attiva = 2 l/ha prodotto commerciale, da impiegarsi sullo stesso appezzamento una volta ogni 3 anni.
[2] Stonic – prodotto da utilizzare esclusivamente in pre emergenza, entro 5 giorni dalla semina.

fitotossicità indotta da una dose eccessiva di clomazone

inerbimento critico causa mancata esecuzione del diserbo autunnale

coltura di colza con ottimale controllo delle infestanti autunnali

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

E', inoltre, in corso di registrazione un nuovo erbicida ad ampio spettro dicotiledonicida, da utilizzare in post emergenza nella fase compresa fra 2 e 9 foglie vere. Per ampliare lo spettro d'azione verso le monocotiledoni, tale erbicida potrà essere addizionato a un graminicida specifico.

Applicazioni diserbanti successive

Nelle fasi successive a quella di post emergenza precoce, in particolare nel periodo primaverile, potranno essere impiegati unicamente graminicidi e diserbati a base di "chlopiralid". Questi ultimi rappresentano l'unica possibilità di controllo primaverile delle dicotiledoni, ma sono caratterizzati da uno spettro d'azione limitato (matricaria, picris, daucus, ammi, vicia) e da un costo significativo. Tali applicazioni sono, pertanto, riservate a interventi straordinari di completamento del diserbo preventivo, a seguito del parziale controllo di specifiche malerbe.

Contenimento delle infestanti nelle colture in biologico

Le esperienze maturate in questi anni nelle colture in biologico indicano che l'oculata rotazione, la devitalizzazione invernale dell'abutilon indotta dal gelo, le strigliature ed eventuali interventi manuali consentono di contenere le infestanti in modo soddisfacente e compatibile con un proficuo svolgimento della coltura.

Indicazioni

- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.*
- ✓ *Verificare il corretto impiego dei diserbanti in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.*
- ✓ *Rispettare rigorosamente le indicazioni in etichetta.*
- ✓ *In ogni caso, la scelta dei prodotti, delle epoche, dei dosaggi e le modalità applicative dovranno essere compatibili con le specifiche condizioni colturali.*
- ✓ *Verificare eventuali limitazioni imposte dall'adesione a misure agroambientali e ai relativi D.P.I. - Disciplinari di Produzione Integrata Regionali.*

Diserbo delle cultivar Clearfield®

Le varietà di colza Clearfield® sono "IMI tolleranti" e possono essere trattate con l'erbicida di post-emergenza Cleranda®, a base di imazamox + metazachlor. La corretta applicazione di questo diserbante consente un efficace controllo della maggior parte delle infestanti invernali e primaverili della colza, garantendo la selettività della coltura. L'utilizzo di Cleranda® è particolarmente consigliato in presenza di loietto resistente. Cleranda® si impiega alla dose 2 l/ha, associato al coadiuvante Dash HC, nella fase di post emergenza precoce, sino a uno stadio della colza di 8 foglie vere, su colture in buono stato vegetativo. Il trattamento va effettuato su infestanti giovani, in crescita attiva, entro le 3 foglie. Cleranda® è disponibile unicamente in confezione da 5 litri. Per garantire un effetto erbicida soddisfacente, l'umidità del suolo deve essere superiore al 70% prevedendo, se necessario, un'irrigazione. Le prime cultivar Clearfield® non hanno riscosso grandi consensi in quanto, in assenza di particolari infestazioni, la corretta applicazione della tecnica standard del diserbo di pre emergenza consente un efficace e risolutivo controllo delle infestanti della colza.

Realizzato da Giovanni Bellettato
Responsabile divulgazione tecnica ANB